

DI SUSTANZIA

(rif. a un oggetto, a un bene) 'che ha cospicuo valore economico'

Esempi

– XX.49: «E abi cura di none piglare¹ pel chaldo, che è troppo di spezie; e quando ne pigli, fa piccola presa,² che è **di** grande **susta[n]zia**; e fanne masserizia, che si conserverà j^o/n/ anno buono».

Primo esempio nella Macinghi Strozzi.

Corrispondenze. Buonarroti il Giovane: *di sostanza* (cfr. GDLI s. v. *sostanza* § 13).

¹ La *l* è corretta su una precedente *i*.

² Nel ms.: *presta*.